

REPORT SETTIMANALE NUMERO 310

DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO 2022

«Inizio estate caldo, con giornate disturbate da frequenti infiltrazioni umide, nubi a tratti consistenti e velature alternate a momenti soleggiati»

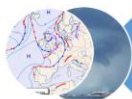
Settimana dal 30/05 al 05/06/2022



Foto: Castiglioni F., Fossati F.

LO SCENARIO METEOROLOGICO

IN LIGURIA



Meteorologia e fenomeni della settimana



L'analisi del geopotenziale della settimana, il satellite nel canale visibile e l'analisi KMNI del 31/05 e 04/06

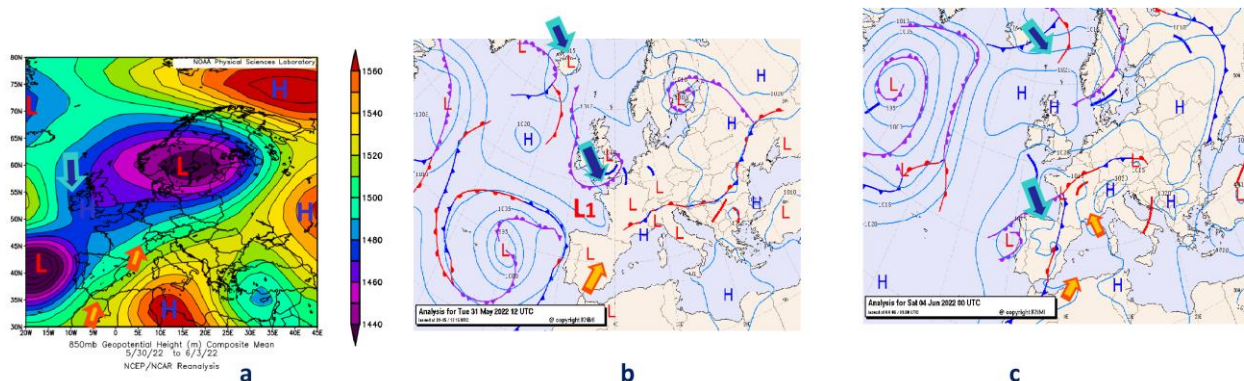


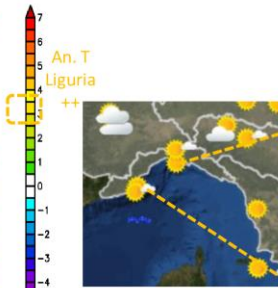
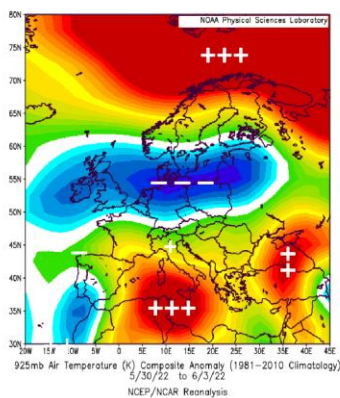
Fig. 1 L'analisi settimanale del geopotenziale NOAA (a) e l'analisi dei fronti KMNI (a-b del 31/05 e 04/06) mostrano la contrapposizione tra un'area depressionaria atlantica (L) che si è spinta a tratti sul Mediterraneo occidentale e un anticiclone (H) che ha protetto parzialmente la Penisola, lasciando spazio a richiami umidi meridionali sul nord-ovest italiano.

La settimana è stata condizionata da una zona depressionaria abbastanza stazionaria tra l'Europa sud-occidentale e il vicino Atlantico (H), che ha lasciato spazio sul Mediterraneo a richiami caldo umidi meridionali, in particolare sulle zone liguri tirreniche. Si sono, così, avute nubi basse marittime, anche consistenti sulla Liguria con spazio nell'interno per qualche raro piovasco di scarsa entità (che infatti non ha superato i 10 millimetri giornalieri). Sul Nord Italia c'è stato un lieve cedimento dell'alta pressione che ha favorito a tratti l'instaurarsi di un debole flusso umido con nubi basse marittime alternate a schiarite. Non sono mancate velature più o meno estese in particolare il 3 giugno (come evidenziato da «meteofotografando»).

L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE



Andamento termico della settimana



(a)



(b)

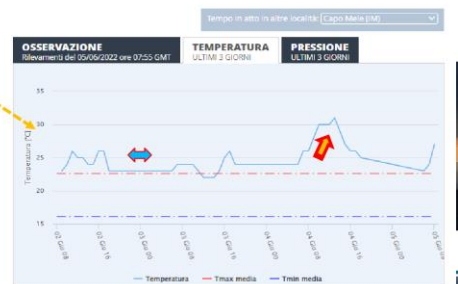


Fig.2 Analisi NOAA dell'anomalia di temperatura a 925 hPa (circa 750 m) e l'andamento delle temperature massime e minime (UGM) per Genova (a) e Capo Mele (b) nel fine settimana con valori sopra la norma tra il 2 e 4 giugno.

L'analisi termica ai bassi livelli mostra un'anomalia calda sul Mediterraneo centrale con valori settimanali massimi sul canale di Sicilia, Tunisia e il Golfo della Sirte (maggiore di 6°C) che, pur smorzandosi, hanno interessato in particolare il Meridione e le zone sud-occidentali italiane (bacini tirrenici con + 4/+5°C); in Liguria le anomalie sono state di circa 3 gradi. L'aria più fredda è rimasta confinata sull'Europa settentrionale, fino al mar Baltico (con un'anomalia media settimanale di -3 °C).

Le temperature costiere (dati UGM – Fig 2 a –b) mostrano temperature decisamente sopra la norma con anomalie positive significative visibili per Genova Aeroporto (a) e Capo Mele (b) che raggiungono rispettivamente massimi di 27 e 30 °C il 4 giugno, con anomalie termiche locali di +4°C e +6 °C circa per le temperature massime. Si segnalano in questo periodo (2-4 giugno) temperature minime maggiori di 20°C con anomalie positive ancora più significative (anche > + 6/+7°C).

Le temperature massime settimanali hanno raggiunto picchi massimi nell'interno spezzino con 34° e 35 °C a Ricco' del Golfo e Castelnuovo Magra rispettivamente il 2 e il 4 giugno, mentre i valori minimi non sono mai scesi neanche in alta quota sotto i + 5.8°C (a quote superiori a 1500 metri).

METEOFOTOGRAFANDO

Rubrica a cura di Luca Onorato



«Meteofotografando» coglie la settimana attraverso qualche immagine nel centro della regione ; ecco addensamenti a tratti consistenti al mattino, alternati a schiarite nel corso della giornata



M E T E O

Luca Onorato

F O T O G R A F A N D O

Nella seconda parte della settimana si succedono giornate che hanno visto un'alternanza di addensamenti, velature più o meno consistenti e parziali schiarite (fonte: Onorato L. a Santa Margherita e Bogliasco verso l'1 e il 3/06).





Il satellite mostra un cielo quasi autunnale in particolare il 3 giugno

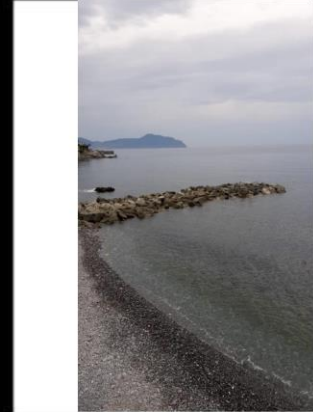


M E T E O

F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

Il 3 giugno l'immagine dal satellite evidenzia una massa di nubi medio alte in transito sulla regione, legate al passaggio di un sistema atlantico; nubi colte sia dal genovese che dal Tigullio (Lega Navale Quinto e Onorato L.)



Cosa ci raccontano le spettacolari striature nuvolose sul Nord Italia colte domenica 5 giugno attraverso i diversi canali satellitari!?



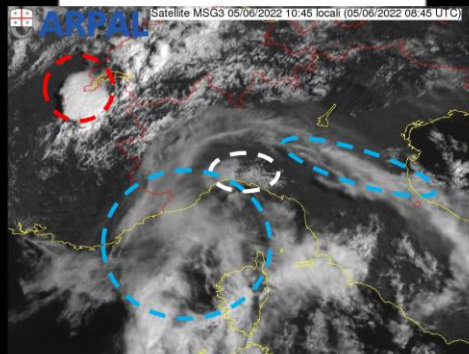
M E T E O

F O T O G R A F A N D O

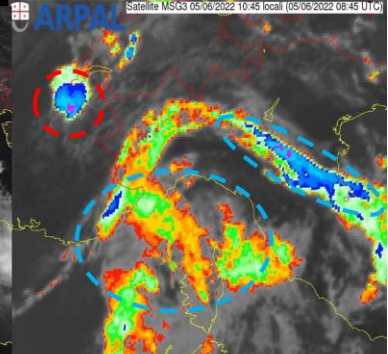
Luca Onorato

I due canali satellitari (Visibile e Infrarosso) mostrano bene le diverse strutture nuvolose caratterizzate da nubi medio-alte (del tipo cirri o altocumuli) nei riquadri azzurri (cromatismi blu e verdi) o legate allo sviluppo di strutture temporalesche (sulle Alpi Francesi) in cui il top della nube raggiunge il tetto dell'atmosfera (la tropopausa) al suo massimo sviluppo.

Passando, nello stesso istante (5 giugno ore 10.45 locali) dal Visibile (a) al canale Infrarosso (b) che misura la temperatura delle nubi (in cui i cromatismi blu-violacei rappresentano il top delle nubi alte più fredde), si osserva come le nubi basse (riquadro bianco) non sono evidenziate in quest'ultimo canale (sul levante ligure), in quanto caratterizzate da temperature decisamente più calde rispetto alle nubi alte che non sono colte dal canale IR.



Canale del Visibile (a)



Canale Infrarosso (b)